

REPORT DEL 3^A INCONTRO

ABITARE E LAVORO STAGIONALE MIGRANTE IN PIEMONTE

SALE (AL) | SCUOLA DI ITALIANO PER MIGRANTI

SABATO 1 MARZO 2014



PRESIDIO PERMANENTE CASTELNUOVO SCRIVIA
BLOCCO DEI TRASPORTI DAVANTI ALL'AZIENDA LAZZARO | AGOSTO 2012

Presenti 40 migrant* e compagn* circa.

REALTA'	LOCALITA' PRINCIPALE	PROVINCIA	CONTATTO	CELL.	MAIL
Presidio Permanente Castelnuovo Scrivia	CASTELNUOVO SCRIVIA	AL	Antonio	3357564743	antonioolivieri@libero.it
Braccianti e lavoratori migranti della bassa valle Scrivia	CASTELNUOVO SCRIVIA	AL	Lahcen	3294885915	
PIAM Onlus	CANELLI	AS	Alberto	328 1896997	albertomossino@yahoo.it
Sportello Diritto alla Casa ed all'Abitare Dignitoso di Saluzzo e Verzuolo	SALUZZO	CN	Gianluca	333 6010470	gra.net@libero.it
Lola Furiosa	SALUZZO	CN	Cecilia	333 7200473	rubio.cecilia@gmail.com
Comitato di Solidarietà Rifugiati e Migranti Ex Moi Occupata	TORINO	TO	Giorgio	3387543156	comitatosolidarietarifugiati@gmail.com
Rifugiati dell'Ex Moi che hanno vissuto e lavorato come braccianti nel saluzzese	TORINO/SALUZZO	TO/CN	Drissa	3891506885	
Brigate di Solidarietà Attiva Pavia e Coordinamento nazionale	PAVIA/SALUZZO	PV/CN	Ilaria	3925032337	ila2288@libero.it
Cooperativa agricola Valli Unite	COSTA VESCOVATO	AL	Antonella	333 6409476	antovalliunite@yahoo.it
Alessandria in Movimento	ALESSANDRIA	AL	Frediana		alessandriainmovimento@gmail.com
Ricercatori		TO			

I. PREMESSA

Questo appuntamento si inserisce in un percorso iniziato con il primo incontro sui temi dell'abitare e del lavoro stagionale migrante in Piemonte, che si è tenuto al **C.S.O.A. Gabrio** di Torino il **14 dicembre 2013**, in occasione dell'assemblea nazionale della rete Abitare Nella Crisi, e proseguito con il secondo incontro, che si è tenuto all'**Ex Mutua Occupata** di Asti l'**11 gennaio 2014**.

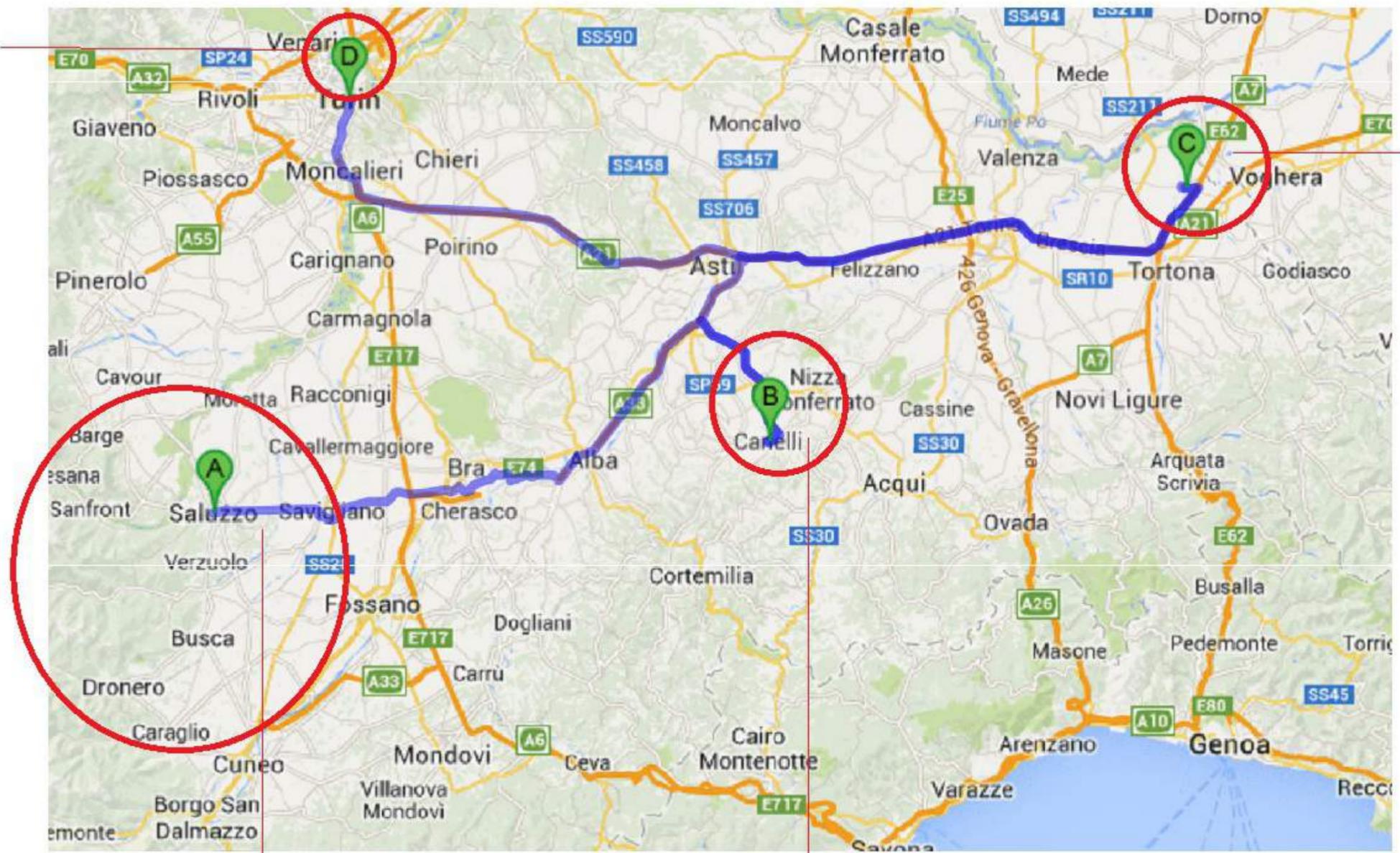
Oltre a conoscere più nel dettaglio le diverse situazioni locali - **Canelli (AT)**, **Castelnuovo Scrivia (AL)**, **Saluzzo (CN)**, **Ex Moi Occupata rifugiati e migranti (TO)** - l'obiettivo di questo incontro era di iniziare ad attivare ragionamenti su cui poter strutturare pratiche di lotta - condivise ed al contempo specifiche per ciascuna località – relative al bisogno abitativo ed allo sfruttamento lavorativo che vivono i migranti nei diversi territori rurali del Piemonte. L'Ex Moi Occupata, pur essendo una realtà metropolitana, non è affatto estranea a queste tematiche, dal momento che è attraversata da persone che si spostano alla ricerca di lavoro nelle campagne piemontesi e che, prima o dopo la stagione, trovano nell'Ex Moi un approdo abitativo, di relazioni e di socialità alternativo alle logiche dell'incertezza radicale, dell'emergenza e dell'assistenzialismo umanitario.

Il riferimento costante ed unidirezionale di politicanti e di molti solidali alle esperienze di sfruttamento della manodopera migrante nelle campagne del Sud Italia si rivela controproducente, nel momento in cui serve a rinforzare lo stereotipo orientalista secondo cui il “problema più grave” sta comunque nel Mezzogiorno “arretrato”. In questo senso, rivolgiamo una critica alle comparazioni strumentali di Castelnuovo Scrivia, Canelli e Saluzzo con Rosarno, volte sostanzialmente (anche quando non intenzionalmente) ad avallare il “senso comune” che, comunque, nelle campagne piemontesi la situazione sarebbe migliore. Con ciò non intendiamo affatto rifiutare la comparazione con altre situazioni di sfruttamento della manodopera migrante nelle campagne italiane, ma rifonderla. Il nostro metodo comparativo, infatti, non si basa su un principio di equivalenza - per cui le diverse realtà sarebbero classificabili secondo una scala di “gravità”, fino ad arrivare al “caso estremo” della presenza di caporalato, lavoro nero, semi-schiavitù.- ma su un principio di singolarità. Riteniamo che le logiche di sfruttamento e di violenza non siano universali, ma vadano indagate e messe in luce a partire dai contesti specifici nelle quali si manifestano. La presenza di lavoro grigio dilagante e di vite migranti “in eccesso”, costrette a vivere all'addiaccio nelle ricche campagne del cuneese - ad esempio - si innesta in un sistema di sfruttamento e di violenza diverso, ma tanto grave quanto quelli del Sud Italia. Solo in questo senso, “Rosarno è ovunque”.

Il punto di partenza da cui muoviamo è la volontà di scambiare saperi e pratiche situati in specifici contesti territoriali, sociali, politici ed economici del nord-ovest italiano: il cuneese, il tortonese, il monferrato. L'obiettivo comune è quello di costruire spazi dove intraprendere, insieme ai migranti impiegati o alla ricerca di lavoro nelle campagne, percorsi di analisi, conricerca, rivendicazione e riappropriazione, riguardanti le condizioni lavorative ed abitative cui sono costretti. Si tratta, quindi: di evidenziare in che modo la manodopera migrante sia centrale – e niente affatto marginale – nei sistemi produttivi locali ad agricoltura intensiva; di mettere in luce la condizione di perenne ricattabilità giuridica a cui è costretta la forza-lavoro migrante, e che ne garantisce la potenziale condizione di sfruttamento; di individuare pratiche adeguate per mettere in atto un'alternativa concreta in termini di salario, di riappropriazione del reddito, di diritto all'abitare, di ricomposizione sociale, di socialità alternativa alle logiche di esclusione ed alienazione.

Dopo le presentazioni di tutti i partecipanti, la prima parte dell'incontro che si è svolto a Sale è stata dedicata alla restituzione di informazioni approfondite sullo “stato dell'arte” di **Castelnuovo Scrivia (AL)**, **Saluzzo (CN)**, **Ex Moi Occupata rifugiati e migranti (TO)** e **Canelli (AT)**. Durante il mese antecedente all'incontro era stata fatta circolare una griglia conoscitiva delle condizioni abitative e lavorative di migranti e rifugiati in Piemonte, che le diverse realtà hanno completato e che è servita come base per lo scambio di dati, la possibilità di chiedere spiegazioni ed ottenere chiarimenti nel merito. Successivamente, abbiamo concordato sulla necessità di concretizzare l'importante elaborazione e scambio di saperi, immaginando pratiche di lotta per la prossima stagione, condivise dove possibile, specifiche per i singoli contesti territoriali quando necessario. I temi che sono stati individuati come centrali per le pratiche a venire sono tre: **lavoro/autorganizzazione, casa/abitare, comunicazione/boicottaggio**. Da un primo confronto all'interno dei tavoli tematici sono già emersi i punti principali su cui lavoreremo durante la prossima riunione operativa.

TORINO



CASTELNUOVO SCRIVIA
TORTONESE
BASSA VALLE SCRIVIA

SALUZZESE

CANELLI
NIZZA MONFERRATO

II. GRIGLIA CONOSCITIVA DELLE CONDIZIONI ABITATIVE E LAVORATIVE DI MIGRANTI E RIFUGIATI NELLE CAMPAGNE PIEMONTESI, AGGIORNATA AL MARZO 2014.

GRIGLIA COMPILATA DA	SPORTELLO CASA SALUZZO E VERZUOLO + BRIGATE SOLIDARIETA' ATTIVA	PRESIDIO PERMANENTE CASTELNUOVO SCRIVIA	PIAM ONLUS (ASTI)
AREA DEL PIEMONTE	Comune di SALUZZO (CN) dove vi è la presenza più significativa in termini abitativi. In termini lavorativi (ma anche parzialmente abitativi) sono coinvolti oltre al comune di Saluzzo, i comuni di LAGNASCO, SCARNAFIGI, MANTA, VERZUOLO, REVELLO, BUSCA, PIASCO, DRONERO e aree limitrofe.	TORTONESE E BASSA VALLE SCRIVIA (Tortona, Castelnuovo Scriveria, Pontecurone, Sale, Molino dei Torti, Alzano Scriveria, Isola Sant'Antonio, Guazzora)	CANELLI (coinvolti anche NIZZA MONFERRATO e zone limitrofe)
NUMERO APPROSSIMATIVO DI MIGRANTI COINVOLTI			
CHI SONO I MIGRANTI/RIFUGIATI:			
TIPOLOGIA DI PRODOTTI PER CUI VIENE IMPIEGATA MANODOPERA MIGRANTE STAGIONALE			
...			

III. SPUNTI EMERSI DA UN PRIMO BREVE CONFRONTO DEI TAVOLI TEMATICI

1. LAVORO / AUTORGANIZZAZIONE : *
2. CASA / ABITARE : *
3. COMUNICAZIONE / BOICOTTAGGIO : *

* PER LEGGERE LA VERSIONE INTEGRALE DEL REPORT (25 PAGINE) CONTATTARE UNA DELLE PERSONE INDICATE A PAG. 2



BLOCCO DELLA STATALE TORTONA-CASTELNUOVO SCRIVIA NEL 2012



PICCHETTO ANTISFRATTO PRESIDIO PERMANENTE CASTELNUOVO SCRIVIA



ACCAMPAMENTO DURANTE LA VENDEMMIA A CANELLI NEL 2013



SGOMBERO ACCAMPAMENTO DI GUANTANAMO' A SALUZZO NEL 2013



"RIVOLTA DELL'ACQUA" CON BLOCCO DELLA ROTONDA A SALUZZO NEL 2013



**NUOVA OCCUPAZIONE EX MOI RIFUGIATI E MIGRANTI A TORINO NEL 2014
HAMBURG, LAMPEDUSA, TEL AVIV, TORINO: UNITED WE FIGHT!**